

# 1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

## TUTTI IN RETE - una rete per l'inclusione

### Capofila

Codice Fiscale	91181850404
Denominazione	ASD LA COLLINA DELLE CANNIGGE APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90082710402	Ci sono anch'io ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90076330407	Il Giardino dei Tigli APS	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

Titolo Progetto	TUTTI IN RETE - una rete per l'inclusione
Data inizio	04/11/2024
Data fine	30/06/2026

### Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

### Destinatari

Destinatario	Numero
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	180
Nuclei familiari	210
Disabili	50
Anziani (over 65)	60
Giovani (entro i 34 anni)	50
Soggetti della comunità territoriale	850

### Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il distretto del Rubicone è una zona molto popolata e ricca di associazioni che si occupano di volontariato, negli ambiti specifici della disabilità e degli anziani. Le associazioni presenti non hanno negli anni lavorato insieme, faticando ad entrare in rete tra loro, portando ad una frammentazione delle iniziative o ancora peggio alla rinuncia di varie associazioni di crescere perché troppo difficile e non
----------------------	--

	<p>sostenibile. Il risultato è quello che spesso non riuscendo a coordinarsi in una co-progettazione territoriale si perdano occasioni e fondi destinati al territorio. Piccole Associazioni magari di famigliari di disabili e formate da gruppi di anziani che nemmeno immaginano la possibilità di riunirsi e lavorare insieme verso obiettivi chiari di welfare territoriale in ottica Agenda 2030.</p>
Obiettivi specifici	<p>1 Sviluppare una rete di associazioni che sul distretto si occupino di disabilità e fragilità, riunendo le associazioni già esistenti e spingendole a collaborare tra loro e a co-progettare;</p> <p>2 Accrescere le competenze delle persone con disabilità attraverso lo sport e l'uso di tecniche comportamentali apprendendo skills specifici, da utilizzare nella vita di tutti i giorni , (palestre di vita);</p> <p>3 Sostenere famiglie e caregiver nel loro difficile compito;</p> <p>4 Offrire formazione ad educatori ed insegnanti impegnati con bambini disabili nell'età dello sviluppo (scuola materna e primaria);</p> <p>5 Contrastare il decadimento intellettuale, fisico e sociale degli over 65 .</p>
Descrizione generale del progetto	<p>I PUNTI DI FORZA: fare rete, crescere insieme, migliorare il territorio di appartenenza, combattere isolamento delle persone più svantaggiate, fare sport per apprendere abilità utili nella vita di tutti i giorni , l'IO associativo diventa Noi associazioni, "l'unione fa la forza".</p> <p>CRITICITA' EMERSE: fare volontariato e mancanza di volontari, difficoltà ad includere persone con disabilità, stili di vita non corretti, difficoltà a ragionare per obiettivi comuni, scarsa conoscenza delle offerte del territorio</p> <p>azione 1: Gestione, organizzazione e monitoraggio progetto;</p> <p>azione 2: pubblicizzazione;</p> <p>azione 3: Fare rete con le associazioni del territorio per crescere e co-progettare insieme.</p> <p>azione 4: tutti abili.sostegno alle persone con disabilità e le loro famiglie attraverso lo sport acquisire competenze da utilizzare nella vita di tutti i giorni</p> <p>azione 5: team Aut peer education , quando la bicicletta è mezzo privilegiato per educazione e inclusione delle persone con disabilità e fragilità</p> <p>azione 6: Formazione. La scienza ABA presentata a educatori ed insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria</p> <p>azione 7: Sostegno agli anziani: laboratori di attivazione della memoria e del fisico per creare occasioni di socialità e di benessere della persona</p> <p>azione 8: disseminazione.</p> <p>Azioni promosse dai partner di progetto in forte intersezione e collaborazione tra loro, per aumentare il welfare territoriale andando ad incrementare benessere e competenze delle persone più svantaggiate quali disabili ed anziani e delle loro famiglie e caregiver.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Le pubbliche amministrazioni sono state, tramite i loro rappresentanti, regolarmente interpellate nella stesura del progetto e nella definizione delle azioni. Svariate associazioni sono state interpellate e saranno coinvolte durante il progetto spingendole anche a strutturarsi per npoi al prossimo bando poterli avere come partner di progetto sul territorio e dar modo a loro di fare azioni e attività coordinate. Saranno contattate anche le scuole del territorio, le parrocchie. Nello specifico hanno dato la loro adesione non onerosa al progetto, il Comune di Cesenatico, il Comune di Longiano, il Comune. di Savignano, il Comune di Sogliano, la parrocchia di San Martino in Sogliano, Le parrocchie dell'unità pastorale di Savignano, la parrocchia Santa Maria Cleofa di Budrio di</p>

	Longiano, la parrocchia di San Teonesto di Badia di Longiano. Le scuole circolo didattico 1 e 2 di Cesenatico.
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Le azioni del progetto si svolgeranno presso le sedi delle associazioni, fulcro sarà il centro a sostegno delle persone disabili e loro famiglie After Work di Longiano gestito dalla ASD La collina delle Cannigge APS. La formazione agli insegnanti e genitori e le attività con gli anziani si svilupperanno sul territorio in due zone: la zona collinare Longiano-Borghi-Roncofreddo - Sogliano e la zona mare Savignano-San Mauro Pascoli-Gatteo-Gambettola-Cesenatico.
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	Utilizzeremo supporti informatici (tablet, pc, smartphone) principalmente per comunicare con ragazzi non verbali tramite utilizzo APP e PECS, insegnandone quando necessario l'utilizzo corretto.
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Questo progetto rappresenta una novità sul territorio, la costituzione di una rete di associazioni che si occupa di persone disabili ed anziane e delle loro famiglie. Sul distretto questo ad oggi è stato difficoltoso, come già scritto. Riteniamo perché le associazioni sono piccole e bisognose di un input che speriamo possa arrivare da questo progetto. Inoltre, la vicinanza di distretti molto forti e strutturati come Cesena e Rimini hanno fatto sì che nel tempo famiglie ed utenti si spostassero per avere servizi dedicati. Molto viene fatto dalle cooperative del territorio che sono molto strutturate lasciando magari anche poco spazio alle ODV e APS. Un progetto di questo tipo per funzionare ha bisogno di una forte coesione dei partner pertanto tutti e tre saranno impegnati in tutte le azioni: dalla loro progettazione, alla realizzazione, fino alla revisione. Poi ognuno con la propria specificità sarà fattore arricchente di ogni singola azione</p> <p>ASD La collina delle Cannigge APS sarà capofila del progetto e tramite il suo centro di sostegno alla disabilità ed alle famiglie ed ai suoi progetti rivolti al benessere della persona promuoverà la realizzazione della rete di associazioni, la coprogettazione, l'apprendimento degli skills e il gruppo ciclistico inclusivo Team Aut. Attraverso la sua sezione RIEQUILIBRIO le attività rivolte agli anziani del territorio. L'associazione Ci sono anch'io ODV promuoverà gli incontri per le famiglie dei ragazzi disabili su tematiche che sono emerse da precedenti confronti e cicli di incontri sul territorio dell'Unione e formazione specialistica agli insegnanti.</p> <p>Il giardino dei Tigli tramite la sua scuola e le attività extrascolastiche conetterà il modo della disabilità con il mondo dell'educazione con attività inclusive andando ad intersecare il progetto Ri-pensiamoci di cui è capofila a questo.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare un senso di appartenenza sovracomunale ;</li> <li>- aumentare la collaborazione tra le associazioni che si occupano di disabilità e d anziani;</li> <li>- sostenere le famiglie nel compito di caregiver soprattutto nei momenti del tempo libero;</li> <li>- rendere visibile alla popolazione le reti associative che lavorano sul territorio;</li> <li>- aumentare la formazione di operatori che lavorano con le persone disabili;</li> <li>- aumentare la capacità di socializzare;</li> <li>- aumento del benessere della persona;</li> <li>- ottimizzazione del finanziamento;</li> <li>- progettazione di valore tramite sinergia nelle collaborazioni ;</li> <li>- coordinamento tra gli interventi;</li> <li>- diffusione delle proposte progettuali;</li> <li>- usare lo sport quale generatore di buone pratiche inclusive.</li> </ul>

Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Le azioni sono tutte incentrate nel dare sostegno alle persone fragili ed alle loro famiglie nei momenti del tempo libero ove molto spesso i servizi sono rarefatti e le famiglie debbono farsi completamente carico dei propri cari. La creazione di una rete di associazioni permetterà anche di valorizzare le risorse di ognuno ottimizzando progetti, eventi e calendari, di mettere in comune i volontari creando sinergie capaci di generare processi di coinvolgimento di istituzioni ed altri attori del territorio che saranno da catalizzatori anche per nuove risorse e sostenibilità futura.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	I partner di progetto lavorano già a stretto contatto con i servizi dell'unione, pertanto, sono conosciuti ed in grado di arrivare a tutte le persone che possono essere i protagonisti delle azioni indicate. Il poter operare su diversi fronti: disabilità, extrascolastico, sport, benessere della persona, intergenerazionalità ci permette di essere protagonisti nella promozione e costruzione del welfare territoriale. Il progetto sarà presentato all'interno dell'Unione alla sua partenza e poi con altri eventi aperti alla cittadinanza in modo da coinvolgere e arrivare ad una diffusione il più possibile allargata.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	50

## Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	13500
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2100
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	15600

## Azioni

1

TITOLO	Disseminazione
DESCRIZIONE	8.1 Tutte le associazioni metteranno a disposizione gli output dei laboratori e delle attività formative, affinché si possano utilizzare per la disseminazione del progetto.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR26-GIU26;

2

TITOLO	Organizzazione, gestione e monitoraggio
DESCRIZIONE	1.1 Prima fase, tutti i partner di progetto partecipano all'organizzazione e gestione delle azioni, alla diffusione dell'iniziativa su tutto il territorio ed al suo monitoraggio tramite interviste, questionari di gradimento ecc. Attività che verrà svolta in stretto raccordo con gli Enti che collaborano al progetto
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

3

TITOLO	TUTTI IN BICI
--------	---------------

DESCRIZIONE	<p>5.1. Andare in bicicletta per essere autonomi. L'andare in bicicletta non è solo un gesto atletico, può voler dire anche acquistare un'autonomia. Imparare oggi a stare in equilibrio, a pedalare, a conoscere le regole della strada, i segnali ed i percorsi sicuri, significa acquisire abilità che saranno utili nel quotidiano per migliorare il proprio progetto di vita. Domani avere una propria autonomia di movimento, potrà consentire al singolo di avere maggior occasioni di socialità, di lavoro e di benessere.</p> <p>5.2 Andare in bicicletta con il tandem per socializzare e condividere esperienze (peer education). Un ragazzo normotipico ed un ragazzo disabile formano un equipaggio inclusivo dove solo un rapporto alla pari ti permette di muoverti e di fare esperienze. Con il tandem i partecipanti sono "costretti" ad entrare in relazione e dividersi i compiti, o si pedala entrambi o non si riesce nemmeno a partire: ecco che la bicicletta diventa forte strumento di inclusione.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25-NOV25;APR26-GIU26;

4

TITOLO	TUTTI FORMATI
DESCRIZIONE	<p>6.1 Formazione per educatori ed insegnanti sull'ABA l'analisi applicata del comportamento: un aiuto quando si lavora con bambini con disabilità e nello spettro autistico. Presentazione della scienza ABA e dei suoi campi di applicazione, i principi di utilizzo con soggetti autistici, analisi di casi e applicazione delle tecniche comportamentiste.</p> <p>6.2 Incontri di sostegno alla genitorialità su temi di difficile trattazione quale: disabilità ed adolescenza, disabilità e sessualità etc.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25-LUG25;NOV25-APR26;

5

TITOLO	TUTTI IN FORMA
DESCRIZIONE	<p>7.1 Attività di prevenzione per la Terza Età</p> <p>La proposta individua obiettivi volti alla promozione della salute e del benessere coinvolgendo più dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cognitiva</li> <li>- Sociale</li> <li>- Sportiva</li> </ul> <p>Dimensione Cognitiva:</p> <p>La Stimolazione Cognitiva è un intervento costituito da attività, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona attraverso trasmissione di informazioni specifiche rispetto ai cambiamenti dell'età, al funzionamento della memoria, alla riattivazione di capacità conservate, all'utilizzo di strategie interne, alla costruzione di nuove abitudini. Le funzioni sulle quali è possibile lavorare attraverso la stimolazione cognitiva sono attenzione, memoria, linguaggio e strategie della vita quotidiana.</p> <p>Dimensione Sociale:</p> <p>La cura delle relazioni sociali attraverso attività di gruppo, collaborazione e cooperazione per obiettivi comuni, è fondamentale al fine di promuovere esperienze di sostegno dell'autoefficacia, del tono dell'umore e dell'autonomia dei rapporti con i servizi sul territorio.</p> <p>Dimensione Sportiva:</p> <p>A favore dei cambiamenti a livello fisiologico e nell'ottica della gestione di nuove abitudini, si propone l'attività sportiva adattata che comprende facili esercizi da</p>

	svolgere a casa per rinforzare la muscolatura per l'equilibrio e la coordinazione, ma anche un'attività di sport adattato in grado di stimolare ed incentivare socialmente all'avviamento all'attività fisica.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25-GIU25;APR26-GIU26;

6

TITOLO	TUTTI ABILI
DESCRIZIONE	<p>4.1 impariamo abilità, in accordo con le famiglie delle persone disabili un pomeriggio alla settimana presso il centro After Work di Longiano per imparare abilità attraverso lo sport ed il gesto atletico. Un progetto di vita può essere calibrato in base all'implementazione o acquisizione di nuove abilità e alla connessione dell'individuo stesso con il suo ambiente, combinando questi due aspetti a vari livelli di profondità o complessità. Per esempio la capacità di sollevare un peso può essere acquisita o implementata a seconda del contesto e delle modalità in cui viene agita, può avere risultati e conseguenze molto diversi. Ottenere la fluenza nelle singole azioni o autonomie insegnate e nelle performance delle capacità acquisite, per quanto possano sembrare semplici; quando vengono ricombinate tra loro e messe in sinergia con i vari contesti, con i quali la persona entra in relazione, possono dare risultati inediti. Una logica fatta di piccoli passi, ma sostenuti da una visione di insieme nel breve, medio e lungo termine., da un'attenta analisi dei dati, da un ascolto attivo dove le connessioni operate tra individuo e il suo ambiente, guidano il progetto di vita.</p> <p>4.2 sostegno a doposcuola ed altre attività extrascolastiche a costruire insieme agli educatori ed alle famiglie dei ragazzi con disabilità percorsi inclusivi per i loro figli che occupino il tempo libero ed accrescano il progetto di vita del singolo</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25-LUG25;SET25-NOV25;FEB26-GIU26;

7

TITOLO	TUTTI IN RETE
DESCRIZIONE	<p>3.1 Fare rete con le associazioni del territorio per crescere e co-progettare insieme. Incontri a cadenza mensile ove nuove associazioni verranno coinvolte ed accompagnate in un percorso di creazione di una rete capace di divenire con il tempo un riferimento per le famiglie di persone con disabilità per ascolto, coinvolgimento, proposta di servizi ed attività mirate e di rappresentanza con le istituzioni ed i servizi del territorio. Il supporto alle associazioni verrà dato in collaborazione con il CSV ed alle loro molteplici proposte rivolte alle associazioni presenti nel loro ricco calendario.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

8

TITOLO	Promozione e pubblicizzazione del progetto
DESCRIZIONE	<p>2.1 Promozione e pubblicizzazione del progetto avverrà tramite la creazione di materiale da condividere con le Pubbliche Amministrazioni, le scuole ed i servizi del territorio, brochure e altro materiale cartaceo. Sarà inoltre data particolare attenzione alla diffusione digitale del progetto: pagine dedicate; WhatsApp, Instagram, siti istituzionali, campagne social, podcast, video. 2.2 Verrà realizzata una mappa temporale del progetto che conterrà tutte le azioni alle quali si può partecipare, potendo così acquisire quegli skills da poter impiegare nella realizzazione del proprio progetto di vita.</p>

	2.3 Realizzazione di un evento di presentazione del progetto ad inizio 2025 e di uno di fine progetto a maggio/giugno 2026
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;